

CHE BANCA!!!!?

Non se la prenderà il gruppo Mediobanca se, scherzosamente, utilizziamo il nome della sua più recente creatura per riflettere su alcuni argomenti molto seri.

In **Che Banca** stiamo lavorando?

LE VALUTAZIONI: Sono ancora in corso di consegna, malgrado il termine sia scaduto il 30 aprile con punteggi, sembra, mediamente insoddisfacenti e tendenzialmente in calo. In qualche Filiale, in perfetta ottemperanza alle indicazioni “puramente statistiche” fornite, il Direttore ha pensato bene di tenere sotto il “4” una buona parte dei colleghi, tagliandoli fuori dal Sistema Incentivante. In altri casi in sede di consegna della scheda di valutazione qualcuno ha tenuto a precisare che “il 7 non si può dare a nessuno” e che “qualche 3 deve essere messo per forza”.

Che Banca è quella in cui alcuni pensano di aver raggiunto il budget malgrado gli impedimenti ed i fastidi provocati da un quarto dei colleghi?

Che Banca è quella in cui un dipendente **non può** meritare un 7 ma di certo **deve** meritare un 3? Senza risultare blasfemi, non possiamo pensare che la nostra “Alta ed Altissima Dirigenza” non meriti un 7 e possa avere invece dei miseri 3 nella propria pagella?

Nel dubbio, forse, è meglio usare il sacchetto della tombola, estrarre dei bei numeri a caso, rimescolare ... et voilà!

LA NORMATIVA: Non è mai superfluo tornare su questo argomento visto che, giorno dopo giorno, non si vede alcun segnale di miglioramento. Non vogliamo fare polemica sulla ben nota complessità della normativa, sui meccanismi talmente farraginosi da essere controproducenti per lo stesso Istituto ma solo far riflettere “chi di dovere”.

Che Banca è quella in cui lavoriamo che non si è ancora accorta che da qualche anno esistono i motori di ricerca (avete presente Google)? Fare una inquiry nel rinnovato ARCO è un'esperienza da provare e dopo averla fatta uno non la augura neppure al suo peggior nemico. Ma è mai possibile che escano tutti i risultati salvo quelli desiderati? E' forse un tentativo di stimolare la nostra fantasia?

In **Che Banca** un dipendente formula una richiesta di chiarimento a chi ha redatto la normativa chiedendogli conto di un'incongruenza ed non ottiene nessuna risposta? Non si sa, nel dubbio astenersi (sembra una vecchia pubblicità).

E' facile riempirsi la bocca di “efficientamento” e “recupero di risorse” quando basterebbe investire un minimo nel riordino delle norme e nella tecnologia per risparmiare una montagna di ore, ridurre l'affanno delle Filiali ed il senso di impotenza di fronte al moloch della NORMATIVA. Ma, forse, qualcuno confonde gli investimenti con i costi; molti di noi sono ragionieri oltre che bancari e possiamo spiegarglielo.

I MUTUI: Quando si è deciso un progetto di ristrutturazione o un piano industriale nessuno lo può modificare. Sempre avanti anche a costo del ridicolo e dell'autolesionismo. Parliamo dei Centri Domus, anzi, ex. Quando i Sindacati sono stati convocati per comunicare ufficialmente l'avvio della riorganizzazione la Dirigenza ha assicurato che il nuovo sistema era stato testato, valutato, perfezionato, migliorato ed altro. La formazione sarebbe stata adeguata, l'aggravio per le Filiali praticamente nullo. In poche parole forse non ci saremmo neppure accorti del cambiamento. Vi sembra sia andata proprio così?

Ma in **Che Banca** si smonta un Ufficio perfettamente funzionante, pieno di riconosciute professionalità per mettere in piedi un meccanismo che non produce, almeno apparentemente, nessun risparmio economico? Che ha fino ad ora allungato i tempi di attesa per i clienti, esasperato i colleghi ex Domus distaccati in ISGS e vanificato la loro formazione? Riunioni su riunioni per capire chi deve fare cosa e in che modo, chi controlla la documentazione, chi è responsabile, ecc. ecc.. Ma non era tutto testato?

Speriamo che le questioni si risolvano rapidamente ma due cose devono essere sottolineate:

- i colleghi ex Domus continuano a fare da insostituibile supporto alle Filiali anche contro il ruolo che la Banca ha disegnato per loro all'interno di ISGS;
- perché non prendere atto che tutto quello che gira intorno ai mutui è CREDITO e ricondurre questi colleghi all'interno dell'Ufficio Crediti dove le loro competenze sarebbero certamente utili e la loro professionalità valorizzata?

Forse saremo noiosi ma in Che Banca il corretto funzionamento del Sistema è garantito dal senso di responsabilità dei colleghi che, a volte, cozza anche contro un'assurda organizzazione?

Questa Banca dovrebbe rendersi conto che se tutte le colleghe ed i colleghi cominciassero improvvisamente a seguire alla lettera la normativa (peraltro dopo aver risolto il problema di cui sopra.....) si arriverebbe alla paralisi in pochi giorni.

Ma tocca proprio a noi destreggiarci tra i labirinti dell'organizzazione?

Secondo logica ci dovrebbe pensare qualcun altro, ma non vorremmo avere troppe pretese.

La Segreteria di Coordinamento